

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

DIFESA (4^a)

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente CADORNA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « *Limiti di età per la cessazione dal servizio permanente o dal servizio continuativo degli ufficiali e dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, dei sottufficiali del Corpo della guardia di finanza, dei vice brigadieri, appuntati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza* » (2166), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Jannuzzi, prospetta i motivi che militano a favore dell'approvazione del provvedimento. Da un punto di vista generale, ricorda che i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali e dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e i limiti di età per la cessazione dal servizio continuativo dei vice brigadieri, degli appuntati e dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri sono inferiori a quelli stabiliti per i dipendenti civili dello Stato. Tutto ciò trova la sua ragione nella particolare natura dei compiti assolti dai militari, compiti che richiedono il possesso di perfette qualità fisiche, inevitabilmente destinate a scade-
dere con l'andare degli anni. Tuttavia, il

progresso tecnico che si è sempre più accentuato negli ultimi tempi e che ha informato di sé anche l'organizzazione delle Forze armate, ha fatto sì che sullo stesso piano della efficienza fisica occorre oggi porre la efficienza tecnica, che si raggiunge e si accresce con il trascorrere degli anni.

Inoltre, il migliorato tenore di vita e le conquiste della medicina determinano una sempre minore incidenza dell'età sul perdurare dell'accennata efficienza fisica. A tutto ciò deve aggiungersi la viva aspirazione del personale di carriera di ritardare i collocamenti in congedo, che crea sovente per gli interessati difficili problemi economici, cui corrisponde lo stesso interesse dell'Amministrazione ad utilizzare per un più lungo periodo esperienze professionali conseguite attraverso lo svolgimento di carriere impegnative e di costosa formazione. Donde la opportunità di un disegno di legge, come il presente, al quale il relatore, in conclusione, si dichiara favorevole.

Il senatore Palermo vorrebbe che la discussione del disegno di legge fosse rinviata allo scopo di acquisire ulteriori elementi di giudizio ed avanza in questo senso una formale proposta di sospensiva.

A suo avviso, infatti, tanto il presente provvedimento, quanto il disegno di legge relativo al riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito e il disegno di legge che apporta modifiche agli organici degli ufficiali in

servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali — sui quali ultimi tra breve la Commissione dovrà esprimere il proprio punto di vista — sono profondamente innovatori e si risolvono, anzi, in una deformazione dell'attuale ordinamento delle Forze armate. Prima di procedere oltre occorrerebbe, pertanto, ascoltare delle dichiarazioni da parte del Ministro della difesa sulla linea di politica militare attualmente perseguita.

Insorge, quindi, un ampio dibattito, nel quale intervengono i senatori Militerni, Vergani, Pajetta, Carelli, Piasenti, Cornaggia Medici, De Luca Luca, il Presidente, e il Sottosegretario di Stato.

Dopo che il senatore Palermo ha dichiarato di non insistere nella sua proposta sospensiva, viene conclusa la discussione generale.

Poichè sono annunciati numerosi emendamenti, il Presidente, su proposta del senatore Angelilli, nomina una Sottocommissione, composta dai senatori Jannuzzi, Palermo, Militerni e Cornaggia Medici, che si radunerà martedì 9 ottobre alle ore 18, con l'assistenza del Sottosegretario di Stato Pelizzo, per procedere ad un esame preliminare delle varie proposte di modifica.

Il seguito della discussione è infine rinviato ad altra seduta.

AGRICOLTURA (8°)

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Camangi.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Esonero daziario per determinate merci originarie e provenienti dalla Libia per il periodo dal 1° gennaio 1962 al 31 dicembre 1964* » (2169).

Sul provvedimento, che è una proroga di disposizioni già in vigore, in esecuzione delle decisioni delle Parti contraenti dell'Accordo generale sulle tariffe e il commercio, riferisce ampiamente e in senso favorevole il senatore Pajetta, che sottolinea fra l'altro gli aspetti economici e sociali del disegno di legge. Si decide quindi l'invio di un parere favorevole alla Commissione di finanza.

Successivamente si inizia un dibattito sul problema delle sofisticazioni.

Il Presidente Menghi dichiara che l'8ª Commissione non può restare insensibile alla campagna contro le frodi alimentari che si sta svolgendo presso la pubblica opinione. Egli perciò, a nome della Commissione, presenterà e illustrerà durante la discussione del bilancio dell'agricoltura in Aula un ordine del giorno. Chiede quindi ai colleghi di esprimere il loro punto di vista.

Il senatore Carelli, dopo aver definito esagerata la campagna in atto, afferma che il Codice penale prevede ampiamente la materia delle frodi e pertanto la causa di esse è nella carenza non delle norme ma degli organi giudiziari e di quelli preposti ai controlli. Egli afferma inoltre che la campagna — che danneggia il commercio interno ed estero — è stata alimentata in particolare da un Paese che ha deciso di rivolgersi al Mercato jugoslavo e greco per ragioni di convenienza economica.

Il senatore Arnaudi, non negando che i giornali abbiano esagerato contribuendo ad accrescere la confusione fra frode non nociva alla salute, adulterazione e sofisticazione, afferma però che il problema è grave in quanto esiste carenza da parte della legislazione, delle Procure, e soprattutto degli Organi amministrativi, che sono molteplici, disorganizzati e spesso in contrasto. Egli è del parere che sull'argomento debba aver luogo una seduta *ad hoc*.

Il senatore Ferrari, dopo aver espresso anch'egli l'avviso che la stampa abbia ecceduto e dopo aver auspicato la presentazione di leggi di tipo organizzativo, sostiene che l'argomento in esame dovrebbe costituire un apposito capitolo della relazione del senatore Militerni al bilancio dell'agricoltura.

Il senatore Dardanelli condivide a sua volta l'opinione che la stampa, e in particolare quella estera, abbia esagerato, e sostiene che più che proporre nuove leggi occorra modificare il sistema della sorveglianza, ragion per cui la Commissione dovrebbe dare al Ministero ed agli organi periferici la possibilità di controlli permanenti.

Anche il senatore Pajetta si esprime nello stesso senso ed afferma l'opportunità di in-

caricare il Presidente o un membro autorevole della Commissione a sostenere in Aula, durante la discussione del bilancio, che la campagna scandalistica in atto è motivata da interessi stranieri e che le frodi in commercio sono sempre esistite. Egli ravvisa fra l'altro la risoluzione del problema nei seguenti punti: aumento del personale, sollecita esecuzione delle analisi onde i campioni possano essere utilizzati, precedenza ai procedimenti giudiziari sulle frodi.

Il senatore Bolettieri dichiara di essere anch'egli del parere che la campagna di stampa sia esagerata e si associa alla proposta di una discussione specifica sull'argomento indipendentemente dalla presentazione di un ordine del giorno. Egli conclude poi affermando che esiste una carenza legislativa oltre che organizzativa.

Il senatore Desana, nell'associarsi agli argomenti dei precedenti oratori, mette in evidenza che la questione del vino italiano in Germania, cui si è riferito il senatore Carrelli, non è motivata da ragioni di prezzo ma piuttosto dalle differenti disposizioni in vigore nei vari Stati tedeschi.

Quanto all'opportunità di una presa di posizione della Commissione, egli afferma che essa deve agire ben diversamente dalla stampa, evitando proprio di intervenire sui problemi quando essi sono agitati dall'opinione pubblica.

Dopo aver ricordato gli impegni presi dal ministro Giardina fin dal 1959, egli afferma che occorre sintonizzare l'opera degli organi di vigilanza collaborando con l'Esecutivo perchè venga evitata la concorrenza delle competenze. A tale scopo la Commissione dovrebbe predisporre uno studio da inquadrarsi nelle disposizioni che saranno prese dal Consiglio dei ministri e da utilizzarsi durante la discussione del bilancio.

Il senatore Milillo, condividendo l'opinione del senatore Desana, afferma che il problema non è tale da essere risolto attraverso un ordine del giorno ma che deve viceversa costituire il punto centrale della relazione del senatore Militerni al bilancio. Successivamente egli richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che è difficile dire se la stampa abbia o meno esagerato, dal momento che si ammette una grave carenza di mezzi di indagine, il che rende evidentemente impossibile valutare la portata

del fenomeno. Egli afferma inoltre che va combattuta la tendenza a dar peso solo alle sofisticazioni nocive alla salute: la Commissione agricoltura deve lottare perchè il consumatore, indipendentemente da ciò, possa acquistare e usare prodotti genuini.

Il senatore Ragno ravvisa la soluzione del problema nel potenziamento dei mezzi per colpire le frodi, che sono aumentate in seguito ai progressi della chimica. A suo avviso la sorveglianza dovrebbe essere esercitata con frequenza sui grandi complessi industriali che sono quelli che distribuiscono la maggior parte dei prodotti.

Nello stesso tempo occorre potenziare la sorveglianza nei piccoli centri. Il senatore Ragno auspica inoltre una nuova disciplina del commercio per modo che, attraverso il marchio di origine, che dovrebbe accompagnare tutte le partite di merce, sia possibile risalire alla fonte. Dopo aver negato infine che esista carenza da parte dell'Autorità giudiziaria che non ha certo le attrezzature per procurarsi le prove e che nel complesso ha dato sempre prova di obiettività e di serenità, afferma che i reati di frode nei prodotti alimentari, specie se di grande diffusione, sono autentici delitti di genocidio e quindi dovrebbero essere colpiti assai duramente.

Il senatore Di Rocco, concordando con il senatore Ragno circa un aggiornamento della disciplina del commercio, sostiene la preminenza del Ministero dell'agricoltura sulla vigilanza sulle frodi, materia che a suo avviso andrebbe organizzata aumentando più che altro la capillarità della rete di controllo.

Parla infine il Sottosegretario di Stato. Egli afferma che il Governo considera con il massimo favore l'iniziativa della Commissione agricoltura di dedicare al problema una particolare attenzione e di esprimere il suo autorevole parere. Dopo aver affermato che il fenomeno non va certo sottovalutato egli aggiunge che è molto opportuno però che da una sede competente come è la Commissione 8ª del Senato si esprima una parola di dimensionamento onde non ci si lasci trascinare sulla scia di una deteriore caratteristica di certa stampa italiana. Gli effetti di tale stampa danneggiano indubbiamente l'intero settore agricolo e in particolare quello vinicolo. Infine, riferendosi allo *slogan*

spesso ripetuto che le leggi ci sono, afferma che le leggi vigenti non bastano o sono superate dalla tecnica.

Dopo un nuovo intervento del Presidente Menghi, resta stabilito che il seguito del dibattito proseguirà nella prossima seduta.

IGIENE E SANITÀ (11ª)

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Vice Presidente ALBERTI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Santero.

IN SEDE DELIBERANTE, prosegue la discussione del disegno di legge: « *Istituzione di un Collegio di revisori di conti presso la Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia* » (2157). I senatori D'Albora e Rosati presentano emendamenti aggiuntivi al secondo comma dell'articolo 2. Tali emendamenti, dopo un'ampia discussione alla quale partecipano, oltre ai presentatori, i senatori Scotti, Franzini, Caroli, Crisculi, Lombardi, Lombardi e il Presidente, sono respinti dalla Commissione. È altresì respinto l'emendamento aggiuntivo allo stesso comma, presentato dai senatori Gatto e Crisculi nella seduta precedente.

Approvato, quindi, senza modificazioni, l'articolo 2, la Commissione riprende la discussione dell'articolo 1, che era stata accantonata. L'articolo è approvato con un emendamento del relatore Rosati, che stabilisce che il compenso ai revisori dei conti viene corrisposto in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio centrale dell'O.N.M.I.

La Commissione vota infine il disegno di legge nel suo complesso.

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE CONCERNENTE L'ISTITUZIONE DELL'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente TUPINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio Gaspari.

Su proposta del Presidente la Commissione nomina relatore del disegno di legge: « *Istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche* »

(2189), già approvato dalla Camera dei deputati, il senatore Amigoni.

I senatori Nencioni e D'Albora comunicano che presenteranno ciascuno una propria relazione di minoranza.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Venerdì 5 ottobre 1962, ore 9

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — Deputati BELTRAME ed altri; MARANGONE ed altri; SCIOLIS e BOLOGNA e BIASUTTI ed altri. — Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia (2125-Urgenza) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. Modificazioni ed integrazioni alla legge 20 febbraio 1958, n. 75, sulla abolizione della regolamentazione della prostituzione e la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui (1384).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eccezionali calamità non fronteggiabili con i mezzi ordinari (protezione civile) (2098).

2. Delega legislativa al Governo per la attuazione del decentramento amministrativo e per la semplificazione dei servizi e delle procedure della pubblica Amministrazione (2091).

3. CARELLI. — Interpretazione dell'articolo 15, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 e dell'articolo 3, n. 3, della legge 10 settembre 1960, n. 962, in materia di eleggibilità a Consiglieri provinciali e comunali degli amministratori degli E.C.A. e di Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (1754).

4. FENOALTEA. — Discipline dell'uso delle armi da fuoco da parte delle Forze di polizia e norme sull'impiego delle Forze medesime (1206).

5. MENGHI ed altri. — Provvidenze assistenziali ai profughi dall'estero (1490).

6. Norme sui passaporti (1164).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme relative al personale del Consiglio nazionale delle ricerche (1485).

2. Modifiche alla legge 29 marzo 1956, n. 288, alla legge 26 febbraio 1942, n. 39, ed al decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524, sullo stato giuridico, l'avanzamento e l'arruolamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (2019).

3. BOCCASSI. — Perdita e ricostituzione della pensione statale (176).

4. Deputati RAFFAELLI e SANTI e deputato QUINTIERI. — Adeguamento dell'indennità di alloggio ai sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed estensione della indennità speciale annua aggiuntiva al trattamento di quiescenza a favore dei pensionati del Corpo stesso (1996) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. SANSONE e PICARDI. — Fissazione della data di decorrenza per l'applicazione dei benefici di cui all'articolo 4 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, in favore del personale degli Organi dell'alimentazione inquadrato con legge 6 marzo 1958, n. 199 (1979).

6. Deputato COLITTO e deputati ERMINI e DE MARIA. — Modificazioni degli articoli 41, 66 e 67 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (1155) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Deputato TURNATURI. — Norme transitorie per la promozione a direttore di divisione ed a primo archivista (2122) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (159).

2. Deputati VINCELLI ed altri. — Norme per la promozione alla qualifica di direttore di sezione dei consiglieri di 1^a classe assunti in servizio in base a concorsi banditi anteriormente al 1° luglio 1956 (1960) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Venerdì 5 ottobre 1962, ore 9,30

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme per il trattamento di previdenza degli impiegati tecnici ed amministrativi delle miniere di zolfo della Sicilia (2094) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. BITOSI ed altri. — Ricongiunzione delle posizioni previdenziali per i dipendenti dalle aziende del gas in caso di passaggio di gestione di queste ultime o di passaggio di lavoratori da aziende private ad aziende municipalizzate del gas e viceversa (1194).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

SACCHETTI ed altri. — Assistenza e previdenza ai lavoratori addetti all'industria di trasformazione dei prodotti agricoli (665).

II. Esame del disegno di legge:

GELMINI ed altri. — Assistenza di malattia agli ex artigiani pensionati di invalidità e vecchiaia (965).